

# Il Chiodo

nel  
Ponente n.29

23 ottobre '98

Settimanale della "Commissione Vicariale della Carità"

Redazione S.Nicola di Sestri

Suppl. a *Segnali Rangers* anno V n 16 sped. in  
abb. post. 50% Genova comma 27 art.2 L. 549/95

## IL SECOLO XIX

2 ottobre 1998, Giovedì

### IL RICORDO

## Il frate pittore

È un pittore di buon livello, ma nella parrocchia che ha guidato per trent'anni non è rimasto nemmeno uno dei suoi quadri: si trovano tutti nelle case dei fedeli di Sestri Ponente a cui li ha regalati nel corso degli anni.

Anche questo era tipico di padre Alipio Graziani, 75 anni, morto due giorni fa all'ospedale Padre Antero dopo una lunga malattia. Dal 1960 l'agostiniano scalzo viveva a Sestri, nella parrocchia Santa Maria di Castiglione e San Nicola. Quando era arrivato le case sulle colline di via Borzoli erano ancora in costruzione, l'aeroporto era un insieme di baracche metalliche. E la principale fabbrica della zona era la Torrington, specializzata nella produzione di aghi. Con il passare degli anni il quartiere si era trasformato sotto i suoi occhi. Sono arrivate nuove famiglie, la Torrington ha chiuso da un giorno all'altro, è cresciuto il polo tecnologico, sono state aperte scuole al posto di vecchie fabbriche.

Ma lui, padre Alipio, non è mai cambiato. Il suo sorriso proverbiale ha continuato a entrare nelle case dei sestresi, insieme ai suoi quadri. Come non mancavano le sue parole di conforto nei momenti più tristi. Padre Modesto, il parroco attuale, ricorda che padre Graziani conosceva i nomi di quasi tutti i suoi parrocchiani. «D'altronde ha avuto la fortuna di restare nello stesso luogo per quasi quarant'anni. Non succede molto spesso, soprattutto al giorno d'oggi. Con la sua umiltà e il suo carattere aperto, discreto e generoso, si è fatto volere bene da molti. Nella sua vita ha incarnato il detto di Sant'Agostino: ama e fai quello che vuoi. E lui ha amato il suo prossimo in modo totale». E l'affetto era ricambiato, come dimostra un particolare degli ultimi giorni di vita del frate: «Le attenzioni che gli sono state rivolte dai sanitari dell'ospedale di Sestri - ricorda ancora padre Modesto - mi hanno addirittura commosso».

I funerali di padre Alipio Graziani saranno celebrati questa mattina alle 11,30 nella parrocchia di San Nicola di Sestri.

### All'interno

- pag.2.....Redazionale
- pag.3.....Padre Alipio
- pag.4.....dal secolo XIX
- pag.5....."Saremo piloti"
- pag.6.....un uomo solo al comando
- pag.7.....Idee cercasi ...e il "vero" tesoro
- pag.8.....il calendario

**Quella porta** che abbiamo aperto il 16 novembre ora è spalancata: siamo in casa nostra!

Siamo entrati con le nostre chiavi lavorando in *Seme tutti*, ... e siamo veramente in tanti.

Molte sono le attività che ci hanno visto protagonisti sullo stesso palcoscenico: quello della solidarietà, della carità, dell'impegno nel sociale che non ha niente a che vedere con la "politica" "in sè" e "per sè" perchè va ben oltre!

Oltre, fino al cuore e quando ci si rapporta "con" il cuore le distanze si accorciano.

Mi riferisco, ad esempio, al Gemellaggio con l'Alta Val di Non in P.zza Baracca, al progetto della Circostrizione del Medio Ponente che coinvolge sia alcune tra le società più prestigiose a livello nazionale sia Parrocchie, enti ed associazioni per vivere un "Natale un po' diverso" .

Quel Natale che non ci deve toccare solo il 25 di dicembre ma ogni giorno, poichè il bene non conosce tempo nè ore.

Ma il nostro "cavallo di battaglia" sono gli **anziani** che vivono in casa, magari soli, ... e sono tanti.

E proprio gli **anziani** sono i protagonisti di un progetto dal nome "**Saremo piloti**" che la nostra redazione non solo appoggia ma coordina e porta avanti con la certezza che gli anziani con la loro saggezza hanno un cuore enorme: non guardano e non si curano dei "colori" perchè per loro contano solo i "fatti".

Il nostro impegno è quello di non deluderli, mai!

Daniela

*Quando una persona ci lascia per intraprendere un lungo viaggio da cui non farà ritorno ci sentiamo di colpo molto soli.*

*Oggi mi sento un po' più solo perché Padre Alipio se ne è andato, sono di poco conforto le frasi di circostanza che si sussurrano. Capisco che, in certi casi la morte è accolta come una liberazione dalle sofferenze terrene, ma per chi rimane è sempre una sottilissima consolazione. Di lui rimangono molti ricordi belli, la sua presenza riempiva le ore che passava tra noi ragazzi, sempre pronto a stupirci con i suoi giochi di prestigio, i suoi disegni, il suo creare da semplici pezzi di carta ogni tipo d'oggetto o animale. Non ha mai rifiutato il dialogo con noi, e se a volte ci ha rimproverato è stato sempre con un tono d'affetto e sincero come un papà*

*o un nonno.*

*Il ricordo più bello che ho di Padre Alpino è senz'altro al primo pre-campo del Gruppo Ragazzi Sestri, a Rumo, in Trentino.*

*Stavamo costruendo la chiesa, in mezzo al grande prato verde, e lui, in poco tempo costruì un Gesù*

*crocifisso di legno intagliato. Il Gesù è lì, ogni estate preghiamo davanti a Lui. Un Gesù tanto bello nella sua semplicità da far nascere la voglia di fermarsi a fare il segno di croce.*

*Forse anche lassù c'è un grande prato circondato dalle montagne. Forse anche lassù c'è una chiesetta di legno. Se chiudo gli occhi riesco a vedere un frate con i capelli argentati e vivaci occhi azzurri che sta costruendo animali di carta in mezzo ad un gruppo di ragazzi, alcuni di loro battono le mani con entusiasmo. So che un giorno lo rincontreremo, ci saluteremo con lo stesso affetto e sarà come non esserci mai persi di vista.*

**Davide Rocca**

**responsabile Rangers G.R.S.**

**P. ALIPIO GRAZIANI**  
**MARIA di GESU' CROCEFISSO**  
**Agostiniano Scalzo**  
**Al secolo ENRICO GRAZIANI**

CURRICULUM VITAE

- **P. Alipio** nasce a **Gallarate (VA)** il **25 Gennaio 1923** ed è il quarto figlio di Adolfo Graziani e di Ida Ghelfi.
- Il 27 Marzo 1923 viene battezzato con rito ambrosiano per immersione nella Basilica Parrocchiale di S. Maria Assunta in Gallarate.
- Il 25 Ottobre 1924 gli muore la mamma.
- **Giugno 1929**, riceve il Sacramento della Confermazione dall'arcivescovo di Milano il Beato Card. Idenfonso Schuster.
- 1931 - Il padre vende il suo stabilimento e passa a seconde nozze con Saccozza Augusta. Acquista una casa a Sanremo (IM) ove trasferisce la famiglia.
- A Sanremo P. Alipio termina le elementari e intraprende il corso di avviamento professionale.
- Il 20 novembre 1935 entra tra i fratini del Santuario della Modonnetta a Genova.
- il 12 dicembre 1939 entra in noviziato, sempre alla Madonnetta.
- Il 20 Novembre 1942 a seguito di disastrosi avvenimenti bellici che toccano anche il convento di S. Nicola di Ge-Centro, i superiori provvedono a che i giovani religiosi liceali vengano trasferiti in quel di Tivoli (Roma), nel convento di S. Maria Nova dove finisce gli studi liceali.
- Il **2 Febbraio 1944** emette la sua *Professione Solenne* in Santa Maria Nova mentre i proiettili dell'artiglieria sorvolano il convento fischiando sinistramente.
- Nel Novembre 1944 è a Roma, nel convento di Gesù e Maria in via del Corso dove adempie il I° anno di teologia.
- A Roma P. Alipio ha l'occasione di conoscere il grande compositore Mons. Lorenzo Perosi e il grande canonista Luigi Cappello.
- Il 20 Novembre 1945 ritorna a Genova nel Convento della Madonnetta per il II° anno di teologia. Per il III° anno frequenta il seminario Arcivescovile di Genova al Chiappeto. Il IV° anno viene concluso presso i Signori della Missione a Fassolo.
- **27 Novembre 1948** - Ordinazione Sacerdotale per

mano del Card. Giuseppe Siri nella capella del Seminario Arcivescovile di Genova al Chiappeto.

- Nel 1951 è fatto vicemaestro dei fratini della Madonnetta.

- Nel 1953 è trasferito in S. Nicola di Genova-Centro ed è assistente della gioventù Parrocchiale di Azione Cattolica.

- Nel 1954 ritorna alla Madonnetta quale maestro dei chierici.

- Dal 1951 al 1955 è alunno dell' Accademia Ligustica di Belle Arti e riscuote il I° Premio di pittura al II° e al IV° anno. Completa il suo corso accademico con la tesi sul quadro dell'Annunciazione che si conserva gelosamente nel Santuario della Madonnetta e che essendo giudicato di Gaudenzio Ferrari, P. Alipio nella sua tesi vuol dimostrare che ne è invece autore Ludovico Brea.

- Il **7 Luglio 1955** viene trasferito a **Genova-Sestri** dove dal 1956 al 1960 sostituisce il Parroco ammalato in qualità di Vicario Sostituito.

- Negli anni **1956-60** ha anche fatto scuola di disegno ornamentale e di musica ai Fratini della Madonnetta, e lezione di disegno tecnico nella scuola parastatale di avviamento professionale a Bargagli.

- Il 31 Gennaio 1960 prende possesso della Parrocchia di S. Nicola in Genova-Sestri dove si sforza di mantenere e incrementare le preziose tradizioni che vi ha trovato, specialmente dell' Associazione di Azione Cattolica che è tra le più attive della Diocesi. -Nel frattempo P. Alipio fa parte del Consiglio Diocesano per gli acattolici.

- Agosto 1985 - Accusa forti dolori per doppia ernia discale e presenta le sue dimissioni. Aveva appena compiuto il suo 25° anno di Ministero Parrocchiale.

- La *produzione artistica* di P. Alipio, che si esprime ad olio e all'acquarello, rappresenta figura, natura morta e paesaggio. I suoi quadri sono sparsi un pò in tutte le regioni dell'Italia Settentrionale, Toscana, Roma e Sardegna comprese.

- P. Alipio ha anche prodotto uno studio di ricerca sul paese dove S. Agostino si è recato per prepararsi al battesimo. La ricerca è stata molto laboriosa ad ora attende di essere pubblicata.

- Il 27 Marzo del corrente anno, P. Alipio compie il suo 50° Anno di Ordinazione Sacerdotale.

*Ringrazia il Signore per gli innumerevoli favori ricevuti nel corso del suo ministero e a tutti chiede l'appoggio della preghiera.*

*P. Alipio Graziani*

Un patto di solidarietà per affrontare in modo radicalmente nuovo il problema dell'assistenza. Assistenza agli anziani, in primo luogo, ma anche a minori, disabili e malati psichici. Un patto fra Comune e cittadini che coinvolgerà fondazioni bancarie, Ipab, associazioni di volontariato e parrocchie. A lanciarlo è l'assessore ai Servizi sociali Sergio Rossetti che, proprio su questi temi, annuncia una riunione degli "stati generali dell'assistenza" per dicembre.

I dati di partenza di una proposta che è certamente destinata a fare discutere sono sostanzialmente tre: il progressivo invecchiamento della popolazione; il sempre più diffuso fenomeno della solitudine fra gli anziani; la difficoltà di trovare lavoro e assicurarsi un reddito con in quale tirare avanti che coinvolge i più giovani. Tre elementi che hanno, e avranno ancor più in futuro, un effetto devastante nel campo dei servizi sociali.

L'assessore Rossetti introduce il problema in questo modo: «Dati statistici dicono che fra quindici anni i genovesi con più di 65 anni saranno oltre 160.000. Già adesso sono 150.000, il 24% dell'intera popolazione. Di questi, circa 40.000 vivono da soli. Grazie a Dio non tutti hanno bisogno di aiuto, ma è chiaro che non si può più riversare tutto l'onere dell'assistenza sull'amministrazione pubblica: il Comune da solo non può affrontare il problema. Non ha né le risorse economiche né le possibilità per far fronte a una richiesta di assistenza così massiccia».

Un modo per abdicare alle proprie responsabilità? Rossetti scuote la testa. «Niente affatto. Un punto di partenza per dire che occorre affrontare il problema in modo diverso. Il Comune spende ogni anno più di 80 miliardi nel campo dell'assistenza. Un impegno finanziario che non può essere aumentato più di tanto: l'unica possibilità sarebbe quella di aumentare le imposte comunali come l'Ici, eventualità che nessuno auspica. Con questi 80 miliardi i servizi sociali si fanno carico di molti interventi (illustrati nel dettaglio nel servizio accanto, ndr) ma non riescono, per esempio, a dare una risposta alla solitudine di migliaia di anziani. Per lenirla a volte basta una telefonata. Ma è pensabile che il Comune telefoni un giorno sì e uno no a 40.000 persone? E' un paradosso, ovviamente. Ma non troppo. E' un esempio che dimostra che occorre cambiare rotta. Occorre sostituire il concetto di delega (è il Comune che ci deve pensare) a quello di un coinvolgimento in prima persona. A livello di quartiere, di condominio, di casa. Occorre prendere coscienza del fatto che se non c'è solidarietà la comunità salta».

Un'utopia? Il primo a non nascondersi la difficoltà di lanciare una campagna del genere è proprio l'assessore Rossetti. Che però insiste: «Non c'è alternativa alla solidarietà se si vuole davvero affrontare il problema anziani. Se un vecchietto autosufficiente che vive da solo si ammala come primo problema ha quello di trovare qualcuno che gli faccia la spesa o che vada a comprargli le medicine. Lo può fare il Comune? Certo, si può decidere che sia così ma si deve sapere che portare un litro di latte in casa per un vecchietto costerà alla collettività 30.000

L'assessore ai servizi sociali promuove una riunione degli "stati generali dell'assistenza", è la

Quella che affianca il concetto di responsabilità individuale. Accanto a questo, l'assessore ai servizi sociali, affianca un progetto di riorganizzazione complessivo della galassia assistenza. Una galassia nella quale convivono un numero imprecisato di Ipab, circa 2000 associazioni di volontariato, le realtà parrocchiali, e sulla quale si affacciano i patrimoni delle fondazioni. Realtà diverse che non colloquiano, che si muovono separatamen-

te, che non agiscono sulla base di progetti. «Bisogna cambiare rotta - dice Rossetti -, non possiamo più permetterci di disperdere le energie. E' un problema di metodo. Solo mettendo a punto una politica di sistema si possono utilizzare al meglio uomini e risorse. In questo contesto Tursi può svolgere un ruolo di coordinamento su progetti definiti, mirati, che non abbiano il carattere di sporadicità. Un esempio? La Fondazione Carige ha una disponibilità annuale di qualche decina di miliardi, parte dei quali vengono investiti nel sociale. Decidiamo insieme come, scegliamo insieme quali sono i progetti sui quali è più urgente puntare».

Il dato è tratto. La parola ora passa alla città, alle componenti già attive nel campo dei servizi sociali, a quelle che vorranno rispondere all'appello. Magari sulla scia di quelle 180 famiglie che hanno tolto altrettanti bambini dalle comunità alloggio prendendoli in affidamento o di quelle 66 che, nel 1997, si sono prese cura di altrettanti vecchietti.

Andrea Casazza

volontari

IL SECOLO XXI

# Pianeta anziani

## «Un patto di solidarietà»

Il Comune spende ogni anno più di 80 miliardi nel campo dell'assistenza - spiega l'assessore Rossetti - Occorre un salto di mentalità che affianchi al concetto di delega anche quello di responsabilità individuale»

risposta degli

COSTA L'AS

Anziani	12.7
Minori	4.
Disabili	1
Psichici	
Tossicodipendenti	
Adulti in difficoltà	
Extracomunitari	
Contributi:	
- INAIL e AMNIL	
<b>TOTALE</b>	

# ...ato e parrocchie»

# ...ziani, ...arietà con banche, ...UMERI

# SOS

- 309 ricoverati in strutture residenziali comunali.
- 16 anziani ospitati a Villa S. Teodoro.
- 20 anziani ospitati in 7 Comunità alloggiate.
- 9 anziani inseriti nei 2 Centri Diurni convenzionati.
- 374 seguiti con assistenza domiciliare con personale comunale.
- 163 seguiti con assistenza domiciliare con cooperative in convenzione.
- 337 assistiti con assistenza domiciliare con cooperative (A.D.I.).
- 66 anziani seguiti in affido.
- 1.521 assistiti con contributi economici continuativi.
- 654 interventi economici finalizzati ad interventi per l'alloggio e servizio podologia.
- 2.869 anziani che hanno usufruito del rimborso parziale AMGA.
- 115 anziani seguiti con radiosoccorso.
- 95 anziani inseriti in servizio di lavanderia e trattoria.
- 125 assistiti con servizio di albergo (media mensile).
- 35 anziani inseriti ai soggiorni di vacanza.
- 498 anziani partecipanti ai soggiorni di vacanza.
- 3.500 anziani iscritti ai centri sociali sul territorio.

...STENZA \*  
...anno 1997)

spesa in milioni	
33.204	
24.790	
7.783	
3.351	
410	
2.590	
660	
203	720
21.864	78.508

...anno aggiunti 4 miliardi per convenzioni e contributi vari

Per spiegare meglio il progetto l'appuntamento è nei locali della Parrocchia di San Nicola di Sestri

il  
**29 ottobre**  
alle ore 21

Con l'Assessore alla Sanità Dott. Rossetti ed il Funzionario Comun. Dottor Paolo Valvo

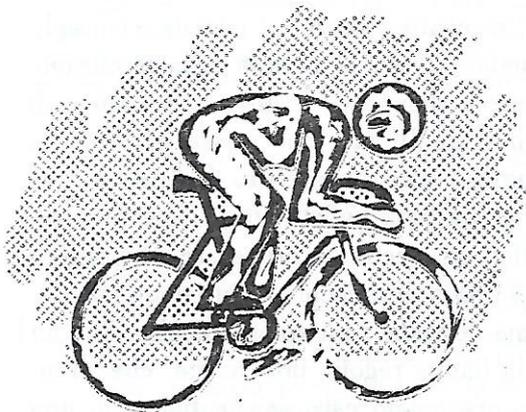
*Saremo piloti.....*

La Commissione della Sanità ha affrontato, il giorno 5 ottobre, il problema degli anziani dimessi dall'ospedale. Essi, arrivando a casa, e dovendo comunque proseguire le cure già iniziate e consigliate dall'ospedale stesso, si trovano nella condizione di necessitare di personale infermieristico e di personale non qualificato che possa assolvere a quelle funzioni che implicano il "non poter uscire": spesa da fare, bollette da pagare, prelievi da effettuare, cena da preparare. Per questo scopo è nata l'idea di presentare una nuova figura, volontaria ma "pagata"; mi spiego meglio: fino ad ora vigeva la buona regola, non scritta, che all'interno di un caseggiato esistesse la figura di una persona, armata di buon senso, che si prendeva il compito, una volta venuta a conoscenza delle condizioni di quell'anziano, suo vicino di casa, di "fare le compere" anche per quella persona, di pagare le bollette anche per lui. Questa figura, come ripeto inquadrata dalle regole non scritte "del buon vicinato", viene ora riconosciuta dalla Regione, che si attiverà per arrivare a far nascere il volontario che riceverà dalla Regione un'opportuna preparazione e successivamente un contributo finanziario per sgravare gli ospedali dalla spesa giornaliera per ospitare ancora quegli anziani che, anche se guariti, non sanno come affrontare un tipo di vita alla quale non erano minimamente preparati. Prendiamo l'esempio di una persona anziana abituata a vivere da solo perchè i figli sono lontani che, rottosi il femore, curato e oramai guarito viene a trovarsi nella situazione di dover proseguire ancora le cure, preparare cena, pagare le bollette. Alla prima parte contribuirà la figura di un infermiere, invitato dalla Regione stessa a domicilio dell'anziano, alla seconda parte, si occuperà il volontario che riceverà dalla Regione una remunerazione. Questo progetto ha la durata di tre anni; è un progetto pilota per l'Italia e risponde a quanti pensano che la Sanità, in Liguria, sia a livello di terzo mondo. Attiviamoci, dunque, affinché questo progetto salpi e, soprattutto mantenga la rotta.

Palma Traverso  
coordinatrice della commissione Sanità  
della circoscrizione Medio-Ponente

...nune non può più affrontare da solo il problema

## Un uomo solo al comando



"Un uomo solo al comando.....la sua maglia è celeste.....il suo nome è.....Fausto Coppi". Questa frase resa famosa dal radiocronista Ferretti, fa ancora venire la pelle d'oca agli appassionati che diversi anni fa, seguivano con trepidazione le gesta di Fausto Coppi. L'Italia di quei tempi era spaccata in due, chi tifava Bartali, chi tifava Coppi, ma sempre unita nella passione per uno sport, il ciclismo, uno sport dove si tifa per tutti, anche per gli avversari, uno sport dove si applaude il primo e si applaude l'ultimo. Le imprese del "campionissimo" sono diventate leggenda del ciclismo: le vittorie al Giro e al Tour e le imprese sulle salite dei Pirenei sono indelebili al tempo che passa. Perfino i Francesi, tanto restii ad apprezzare tutto quello che "italiano" han dedicato un monumento a Fausto Coppi. Un altro dualismo, come quello Coppi-Bartali, si è ripresentato un pò di tempo dopo con la rivalità Saronni-Moser, altre corse, altri mezzi meccanici, altri tempi, ma sempre due grandi campioni. Moser, campione del mondo su strada e su pista, vincitore di un giro d'Italia e di ben tre Parigi-Roubaix (con il terribile pavè) e di tante altre corse molto important (.....e poi chi non ricorda quel suo tentativo in terra messicana, quando per primo superò i 50Km nella prova contro

l'ora), è entrato in quella schiera molto ristretta di corridori che hanno lasciato il segno nel mondo del ciclismo. Ma perchè "Il Chiodo nel Ponente" parla di Coppi e di Moser? Continuiamo, parlando di queste due figure indimenticabili dello sport, il gemellaggio promosso due settimane fa tra la nostra circoscrizione del Medio-Ponente e i comuni dell'Alta Val di Non in Trentino. Coppi, era sì, di Novi Ligure ma per molto tempo ha vissuto a Sestri Ponente e Moser è di Palù di Giovo in provincia di Trento, e come affermato nella conferenza stampa durante il gemellaggio, il presidente della Circoscrizione, sig. Luciano Tagliatti, c'è in mente una iniziativa che la circoscrizione, in collaborazione con l'Unione Ciclistica di Sestri Ponente. L'iniziativa consiste nel dotare la circoscrizione di una targa in onore di Fausto Coppi, una cosa che ci sembra logica e doverosa per un campione come Fausto Coppi, sestrese di adozione. Si vuole rendere partecipi anche alcuni parenti del "campionissimo" con i quali gli amici dell'Unione Ciclistica hanno ancora un rapporto. Al presidente è venuta l'idea e nel momento in cui si fa una cosa su Coppi, dice, "sarebbe bene per doveroso ringraziamento, aver presente se fosse possibile, un grande del ciclismo, praticamente di oggi, e l'idea di Francesco Moser potrebbe essere la scelta giusta (tra l'altro ora Moser ricopre una carica politica importante nella provincia di Trento, essendo assessore al turismo), e usando Padre Modesto (altro trentino D.O.C.) come ambasciatore, vedremo se è possibile rendere ancora più significativa questa nostra iniziativa con la presenza di un personaggio che riteniamo sia dal punto di vista sportivo, sia per il profilo umano, molto importante. La Circoscrizione si sta già impegnando per allacciare sin da ora i rapporti con la segreteria dell'assessore Francesco Moser e vedremo quando si potrà rendere possibile questa iniziativa da ritenersi molto importante."

Sand.Kar.

Lo sportello di Archimede riapre i battenti!!  
Ed è pronto ad ascoltare le vostre idee, i vostri progetti e a vedere se può dare una mano.

Le idee che cerchiamo sono legate a:

- A) recupero dell'ambiente.
- B) recupero delle tradizioni.
- C) attività, sia didattiche che sportive, per le scuole.
- D) attività per gli anziani.
- E) attività per le famiglie e per i bambini.

Nel passato abbiamo contribuito:

- al Banco Alimentare
  - alla nascita del Polo Multimediale di via della Consolazione
  - ad attività culturali e di socializzazione per gli anziani (venerdì d'argento)
  - recupero ambiente ed attività sportive con giochiamo con Spensley
- Ora abbiamo ancora voglia di fare e di prog-  
ettare.....Quindi vieni con noi!!!!

Ma come?

Contatta la redazione presso la Chiesa di San Nicola a Sestri Ponente. Lì ti ascolteranno e ti presenteranno un mare d'iniziativa a cui collaborare.

Vuoi un esempio?.....Pensa a:

- campi per famiglie
- campi per ragazzi
- incontri di condivisione
- attività sportive e culturali
- laboratori artigianali
- .....e tanto altro.....

**QUINDI CORRI !!!!!!!**

Enrico Cimaschi

Non è assolutamente semplice raccontare che cos'è stata l'esperienza Rangers nella mia vita. Amicizia, fede avventura, crescita, servizio, impegno, fatica, soddisfazioni, divertimento, delusioni, riflessioni, e forse molto di più, soprattutto perchè ancora oggi costituisce per me un termine di confronto. E' iniziato quasi tutto per gioco, ma con un obiettivo ben preciso: radunare ragazzi nel recinto del Signore. Una meta presuntuosa, direbbero molti, ma noi l'abbiamo inseguita con amore, dando tutti noi stessi, cercando forza, coraggio e rinforsi nella nostra guida spirituale: il Signore, prima di tutto, e Padre Modesto concretamente. L'ispirazione probabilmente è venuta dall' "alto", nella realtà è stata realizzata confrontando l'esempio di altri gruppi di simile ispirazione e le esperienze individuali vissute nella nostra infanzia. Abbiamo cercato di raccogliere quelli che ci sono parsi elementi positivi, realizzabili nel nostro ambiente e adeguati alle nostre capacità. Il cammino non è stato certo semplice, ma sicuramente ricco, perchè tutte le volte che si dona con amore, si riceve immensamente di più di ciò che si è donato. Non c'è insegnamento più vero e sperimentato di questo: provare per credere! E' per questa ragione che ancora oggi, dopo ormai molti anni dalla mia uscita dal gruppo, questa esperienza è viva in me, nel senso che non solo ha segnato la mia vita, ma ancora porta i suoi frutti. Più volte ho riflettuto sui "doni" ricevuti e su quelli che ancora ricevo; spero siano il "segno" di quel poco che ho donato.

Alessandra Navone

## **Il Chiodo nel Ponente**

Supp. a Segnali Rangers

Direttore Responsabile: Padre Modesto Paris

In redazione: Sandro Caregnato, Daniela Lombardo, Mina Semino.

Stampa: **Happynews PIU'** Rangers Sestri

Registrazione Tribunale di Genova n° 4 del 18-01-94

stampato nella stamperia della Parrocchia San Nicola di Sestri Ponente, Piazza S.Nicola Tel. 0106512836

**e se vuoi** mandare un contributo

il nostro C/C è il n°25679168 intestato a Parrocchia S. Nicola di Sestri

*Per spiegare meglio il progetto  
pilota per anziani  
l'appuntamento a*

*San Nicola di Sestri*

**il 29 ottobre alle ore 21**

*Con l'Assessore alla Sanità  
Dott. Rossetti ed il Funzionario  
Comun. Dottor Paolo Valvo*

**5 e 6 dicembre**

il Coro delle Maddalene e  
poi.....

.....mercato in piazza Baracca;  
Coro degli Alpini di Torino; con-  
certo in San Nicola di Sestri  
Ponente e nella Sala del Maggior  
Consiglio (Palazzo Ducale)  
con i due Cori per un "grazie";  
consegna del premio "riconosci-  
mento a....".

Sarà presente Francesco Moser.

**dal 28 dicembre al 2 gennaio**

Campo famiglie

**"non solo neve"**

a Rumo (Alta Val di Non) sempre al  
Cavallino Bianco

*Se vuoi collaborare anche TU,  
se vuoi sostenere le nostre iniziative  
puoi inviarci idee, spunti di riflessioni  
al n.telefonico e FAX  
n°0106512836  
dal martedì al venerdì  
dalle 9,30 alle 11,30.*

**Una sfida**

**dal "Gruppo Famiglie"  
siamo partiti da un mese!  
e ora.... domenica 25 ottobre.**

Con il sole o con le nuvole,  
se fa freddo o fa caldo,  
se c'è il temporale o c'è il sereno  
se nevicata, o grandinata,  
tutte le domeniche pomeriggio  
in Val Berlino, a Rossiglione,  
nella nostra casa di Santa Monica,  
il "Gruppo Famiglie"

sarà lieto di offrire a tutti coloro che vorranno  
passare un pomeriggio insieme a noi.....  
accoglienza, simpatia, aria buona,  
belle passeggiate in mezzo al verde,  
castagne a volontà e .....

qui settimanalmente, metteremo le basi sulle  
nostre future attività, quindi se vuoi ..

**è una sfida!**

Tutti i venerdì sera alle ore 21 ci incontriamo  
nella "sala incontro", entrata Piazza S.  
Nicola per parlare, stare inSIeme ...

Noi saremo uomini.

Questo è il titolo del nuovo spettacolo.

La trama divide il tutto in due parti:

nella prima vengono presentati i vari personaggi ed i  
loro sogni nel cassetto il cantante, il miliardario, ecc...  
tutto accompagnato dalle canzoni di cantanti famosi  
come Jovanotti, Eros Ramazzotti,  
ecc...

Nella seconda parte si vedono  
realizzati i sogni nei modi più

giusti, tutto recitato

su musiche dei Cantautori di Dio, Genrosso, Genverde, ecc...

Andrà in scena la prima volta IL 23 DI DICEMBRE

AL TEATRO MODENA ALLE ORE 21. SPARGI LA VOCE !!!

